

“ECCO L'AGNELLO DI DIO...”

(di mons. Gianfranco Ravasi)

Il lettore praticante, che è abituato a sentire questa frase ogni volta che il sacerdote leva l'ostia davanti ai fedeli prima della Comunione, si chiederà: perché mai proporre una simile dichiarazione, pronunciata dal Battista, tra le parole difficili presenti nei Vangeli? La risposta è celata proprio nella densità tematica che è sottesa a una frase apparentemente chiara, semplice e abituale nella fede e nella liturgia cristiana. Cerchiamo, allora, di far passare davanti a noi le componenti che la costituiscono.

Innanzitutto l'agnello di Dio. Sulle labbra del Battista forse c'è un rimando all'agnello simbolico caro a quella letteratura popolare nota come “apocalittica”: è, allora, l'agnello mite e indifeso che paradossalmente piega e sconfigge le belve del male. Anche nell'Apocalisse di Giovanni si leggerà, infatti, che i seguaci della Bestia satanica «combattono contro l'Agnello [Cristo], ma l'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il Re dei re» (17,14). Il simbolo, però, rimanda spontaneamente anche all'agnello pasquale: è ciò che l'evangelista ribadirà quando ricorderà che al Cristo crocifisso non vengono infrante le gambe, proprio come accadeva all'agnello immolato a Pasqua che non aveva nessun osso spezzato (Giovanni 19,36).

Una terza allusione è, però, ancor più rilevante: del Servo sofferente messianico, cantato dal profeta Isaia, si dice che «era come agnello condotto al macello» (53,7).

Tra l'altro, in aramaico, la lingua usata dal Battista, è curioso notare che esiste un vocabolo, talya', che significa sia “servo” sia “agnello”. Con questa interpretazione che collega l'agnello al Servo del Signore possiamo spiegare la seconda locuzione, colui che toglie. Del Servo messianico, infatti, si diceva che «si era addossato i nostri dolori... portava il peccato di molti» (Isaia 53,4.12). Il verbo ebraico usato, nasa', indica sia “portare” sia “togliere”. I due significati sono in pratica omogenei: il Messia, e quindi Cristo, si addossa su di sé il male dell'umanità per cancellarlo, lo porta per toglierlo via. E qui affiora indirettamente un ulteriore aspetto dell'agnello: esso è il sacrificio perfetto e vivente che espia il peccato e riconcilia l'umanità con Dio. Si intrecciano, così, i tre profili dell'agnello apocalittico, pasquale e messianico che abbiamo descritto. Rimane ora l'ultima locuzione: il peccato del mondo. La liturgia eucaristica cattolica ha introdotto il plurale “i peccati” cancellati dalla vittima sacrificale Cristo. Questa rilettura ha certamente un rimando neotestamentario, perché nella Prima Lettera di Giovanni si legge che Cristo «si manifestò per togliere i peccati» (3,5). Il singolare usato dall'evangelista nella frase che abbiamo esaminato è un riferimento al peccato radicale del mondo, quello di non credere nel Figlio di Dio.

CONTATTI PARROCCHIA

gianlucabassan@libero.it
Parroco: 3476439698
www.voltabarozzo.it
Canonica 049750148

Comunità parrocchiale di Voltabarozzo

foglio settimanale

15 gennaio 2023 n. 8



Domenica 15 gennaio 2023 II Domenica del Tempo Ordinario



Dal Vangelo secondo Giovanni (1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: “Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me”. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse:

“Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo”. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Breve commento

Ecco l'agnello, il piccolo del gregge, l'ultimo nato che ha ancora bisogno della madre e si affida al pastore, che vuole crescere con noi e in mezzo a noi. Non è il «leone di Giuda», che viene a sistemare i malvagi e i prepotenti, ma un piccolo Dio che non può e non vuole far paura a nessuno; che non si impone, ma si propone e domanda solo di essere accolto. Accolto come il racconto della tenerezza di Dio. Viene e porta la rivoluzione della tenerezza, porta un altro modo possibile di abitare la terra, vivendo una vita libera da inganno e da violenza. Amatevi, dirà, altrimenti vi distruggerete, è tutto qui il Vangelo.

Ecco l'agnello, inerme e più forte di tutti gli Eroi della terra. Una sfida a viso aperto alla violenza, alla sua logica, al disamore che è la radice di ogni peccato. Viene l'Agnello di Dio, e porta molto di più del perdono, porta se stesso: Dio nella carne, il cromosoma divino nel nostro Dna, il suo cuore dentro il nostro

cuore, respiro dentro il respiro, per sempre. E toglie il peccato del mondo. Il verbo è al declinato al presente: ecco Colui che instancabilmente, infallibilmente, giorno per giorno, continua a togliere, a raschiare via, adesso ancora, il male dell'uomo. E in che modo toglie il male? Con la minaccia e il castigo? No, ma con lo stesso metodo vitale, positivo con cui opera nella creazione.

Per vincere il buio della notte Dio incomincia a soffiare sulla luce del giorno; per vincere il gelo accende il suo sole; per vincere la steppa semina milioni di semi; per vincere la zizzania del campo si prende cura del buon grano; per demolire la menzogna Lui passa libero, disarmato, amorevole fra le creature. Il peccato è tolto: nel Vangelo il peccato è presente e tuttavia è assente. Gesù ne parla solo per dirci: è tolto, è perdonabile sempre! E come Lui, il discepolo non condanna, ma annuncia un Dio che dimentica se stesso dietro una pecora smarrita, un bambino, un'adultera. Che muore per loro e tutti li catturerà dentro la sua risurrezione.

CIRCOLO NOI

Sono iniziate le adesioni al Circolo NOI del nostro patronato per l'anno **2023**. Si ricorda che per ragioni normative, assicurative e fiscali per le consumazioni al Bar si richiede la tessera. Il tesseramento è importante anche per sostenere le iniziative del Circolo NOI. Per le adesioni e pagamento della quota rivolgersi direttamente al bar.

CATECHISMO *iniziazione cristiana* **Prossimi incontri**

1° elementare: Sabato 14/1 ore 15,00
2° elementare: Sabato 21/1 e sabato 28/1 ore 15,00.
3° elementare: Sabato 14/1 e sabato 28/1 ore 15,00
4° elementare: Sabato 14/1 e sabato 28/1 ore 15,00
5° elementare: Sabato 14/1, sabato 21/1 e sabato 28/1 ore 11,00 gruppo Giovanni e ore 15,00 gruppi Anastasia e Elisabetta

GRUPPI MEDIE

Gruppo 1° media: Domenica 15/1 ore 17,00 in patronato
Gruppo 2° e 3° media: domenica 15/1 ore 17,00 in patronato

ACR ragazzi

Prossimo incontro: sabato 14/1 ore 16,15

GRUPPI GIOVANISSIMI

INFO incontri sui gruppi whatsapp.

GRUPPO GIOVANI

INFO incontri sui gruppi whatsapp

CATECHISTI

Incontro: lunedì 16/1 ore 21,00

NOTIZIARIO PASQUALE

Termine ultimo per far pervenire al parroco articoli e foto per il prossimo Notiziario pasquale: venerdì 3 marzo.

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 14 gennaio

ore 8,00: S.Messa
ore 15,30: Rosario in chiesa
ore 16,00: S.Messa (*Saccon Antonio e Antonia; Lotto Livio, Antonietta e Mariano*)
ore 18,30: S. Messa (*Ricco Giacinto; Francesco e Monica Masiero; Stivanello Fernando; Bazzolo Giorgio; Gallazzo Tullio; Sato Giuliana*)

Domenica 15 gennaio

Il Domenica del Tempo Ordinario
ore 8,30: S.Messa
ore 10,30: S.Messa (*Ottorino e Teresa Pinton, Bruno e Antonietta Bedin, def. fam. Riello e def. fam. Pinton; Rodolfo e Maria; Canton Bruno e def. fam.; Meneghello Monica e Zanella Pietro; Masato Gioachino*)
ore 18,30: S. Messa (*Forin Flavio; Angelo Miranda; Camerotto Augusta*)

Lunedì 16 gennaio

ore 8,00: S.Messa (*Miolo Angelo, Francesca, Creazza Nerina*)

Martedì 17 gennaio

Sant'Antonio, abate
ore 8,00: S.Messa
ore 9,00: S.Messa in cimitero

Mercoledì 18 gennaio

ore 8,00: S.Messa
ore 9,00: S.Messa in cimitero

Giovedì 19 gennaio

ore 8,00: S.Messa

Venerdì 20 gennaio

ore 8,00: S.Messa

Sabato 21 gennaio

Sant'Agnese, vergine e martire

ore 8,00: S.Messa
ore 15,30: Rosario in chiesa
ore 16,00: S.Messa (*Candiago Giovanni; Valentina Costa; Ponchia Irma*)
ore 18,30: S. Messa

Domenica 22 gennaio

III Domenica del Tempo Ordinario

Domenica della Parola di Dio

ore 8,30: S.Messa (*Rampazzo Nerio, Antonio, Elsa*)
ore 10,30: S.Messa (*Rampazzo Giovanni; Ponchia Adamo*)
ore 18,30: S. Messa

CAMMINO PER FAMIGLIE

Cammino per famiglie ispirato a una proposta della Diocesi **sull'Amoris Laetitia di papa Francesco**.

Viene proposto uno stile di incontri non frontale ma che cerca di coinvolgere attivamente la partecipazione dei presenti.

SECONDO INCONTRO domenica 22 gennaio ore 16.30 in patronato.

La proposta è aperta alle famiglie.

BENEDIZIONE-VISITA ALLE FAMIGLIE

Questa settimana: **via da Rio**

PRANZO ANZIANI patronato

Domenica 19/2 alle ore 12,30. Per adesioni contattare Annarosa 049750317 o 3392433208.